



*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*  
*Settore 5°*  
*Rifiuti e Bonifiche*

Protocollo 16154 RB/Sec. 3

del **06 APR 2009**

*Ref.*

*Allegati*

**OGGETTO:** Ditta Sicilrottami s.r.l. – Catania.  
**Notifica Decreto n. 75/SRB del 30 Marzo 2009.**

**RACCOMANDATA A.R.**



Alla Ditta Sicilrottami s.r.l.  
Zona Industriale – 3<sup>a</sup> Strada civ. 4  
**95100 – CATANIA**

Alla Provincia regionale di Catania  
Via Nuovaluce, 67  
**95030 – TREMESTIERI ETNEO (CT)**

Al Comune di Catania  
Via Pulvirenti, 4  
**95100 – CATANIA**

All'A.R.P.A. - Sicilia  
Corso Calatafimi, 217  
Albergo delle Povere  
**90129 - PALERMO**

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
**90100 PALERMO**

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**

Si notifica il Decreto n. 75/SRB del 30 Marzo 2009, con il quale questo Ufficio, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, ha modificato l'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 – così come

modificata dalle successive n. 1202 del 06.12.2005 e n. 533 del 07.11.2007, rilasciata alla Ditta Sicilrottami s.r.l. con sede legale ed impianto in Catania, zona industriale 3° strada civ.°4,

Alla G.U.R.S. si invia estratto dell'ordinanza sopra citata, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Sig. Marcello Ascitutto



**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Servizio 3 Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)

08 APR 2008



*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque - Settore 5°*



*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*  
*Settore 5°*  
*Rifiuti e Bonifiche*  
*Al Direttore*

- VISTO l'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.P. Reg. n. 1/U.S. del 28 febbraio 2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.D.G. n. 226 del 12 aprile 2007, con il quale è stato nominato il Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche";
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO Il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 – Recupero di rifiuti non pericolosi, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTI il D.Lgs 95/92 di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- VISTA l'Ordinanza n. 762 del 29 Luglio 2005, con la quale ai sensi del D.P.R. 3 Aprile 1996 (oggi D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152) è stato rilasciato alla Ditta Sicilrottami s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale – 3° Strada civ.° 4 nel Comune di Catania, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 – così come modificata dalle successive n. 1202 del 06.12.2005 e n. 533 del 07.11.2007, con la quale questo Ufficio, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs.22/97, ha approvato il progetto, di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti metallici provenienti da demolizioni in genere, proposto dalla Ditta Sicilrottami s.r.l. con sede legale ed impianto in Catania, zona industriale 3° strada civ.°4 nonché, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, ha autorizzato la Ditta all'esercizio dell'attività per un periodo di cinque anni a partire dalla data della medesima Ordinanza;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 350 del 13.07.2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/2006, ha approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05, proposto dalla Ditta Sicilrottami s.r.l. con sede legale ed impianto in Catania, zona industriale 3° strada civ.°4, già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005, per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE".
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 543 del 16.11.2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/2006 ha modificato l'art. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 533 del 07/11/2007, intestata alla Ditta Sicilrottami s.r.l., con sede legale ed impianto in Catania, zona industriale 3° strada civ.°4, integrando con il codice CER 160601\*, (batterie al piombo) la gestione dei rifiuti speciali pericolosi di varia forma provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali o di servizi, anche conto terzi.
- VISTA l'istanza del 01 Febbraio 2008, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 06/02/2008 al n. prot. 3566, con la quale la Ditta Sicilrottami s.r.l. con sede legale ed impianto in Catania, zona industriale 3° strada civ.°4, ha chiesto l'integrazione dell'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 con l'inserimento di nuovi codici CER;
- VISTA la successiva istanza del 28 Luglio 2008, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 06/08/2008 al n. prot. 27137, con la quale la Ditta Sicilrottami s.r.l. ha chiesto che, alla gestione dell'attività già autorizzata, sia aggiunta la nuova fase lavorativa prevista dalla lettera f) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/03 ed un'ulteriore integrazione dell'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 con l'inserimento di nuovi codici CER e, per la gestione degli stessi, l'autorizzazione all'operazione di recupero R4, di cui all'allegato "C" al D. Lgs. 152/06;
- VISTO il D.R.S. n. 699 del 23 Luglio 2008, con il quale il Servizio 3 – Prevenzione dall'inquinamento atmosferico dell'A.R.T.A., ha concesso alla Ditta Sicilrottami s.r.l. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di frantumazione e triturazione di materiale ferroso;

**VISTA** la relazione del 05/11/2008 prodotta dalla Ditta, nella quale vengono descritte le modalità di stoccaggio per ciascun rifiuto e la compatibilità degli stessi con le caratteristiche dell'impianto autorizzato;

**VISTA** la documentazione allegata all'istanza costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Planimetria con Lay-out dei settori produttivi e con ubicazione del:
  - settore di deposito materiali in ingresso;
  - ubicazione impianto di macinazione fine e separazione rame-plastica dei cavi elettrici;
  - disposizione impianto;

**CONSIDERATO** che le attività di recupero che la ditta intende svolgere consistono nella macinazione e separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici, dall'involucro in gomma o PVC e il recupero degli stessi attraverso l'operazione di frantumazione e separazione per gravità, di materiali aventi peso specifico diverso e nella riduzione volumetrica delle tipologie di rifiuti metallici e non e che pertanto dette attività, si configurano come operazioni di cui ai punti R 13 ed R 4 dell'allegato "C" alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06;

**CONSIDERATO** che per lo svolgimento di tali operazioni di recupero la ditta intende avvalersi dell'uso di:

**1)** un impianto di macinazione fine e separazione rame-plastica dei cavi elettrici costituito dai seguenti elementi:

- nastro trasportatore per il carico del materiale da tritare;
- tramoggia superiore di contenimento materiale da tritare;
- mulino granulatore;
- tramoggia inferiore di contenimento materiale tritato;
- nastro trasportatore per il carico del materiale tritato;
- separatore ad acqua gomma-rame;
- aspiratore polveri;
- quadro elettrico;

**2)** una pressa cesoia per la separazione dei pneumatici delle autovetture dal cerchio e il taglio di quest'ultimo e la riduzione volumetrica mediante taglio, di barre di alluminio, di elementi di grossa pezzatura metallici e non e di rifiuti metallici ferrosi e non, al fine di essere immessi al trattamento successivo della compattazione, costituito dai seguenti elementi:

- ghigliottina per il taglio di barre di alluminio, di elementi di grossa pezzatura e dei cerchioni estratti dai pneumatici;
- blocchi di regolazione della distanza di taglio della ghigliottina;
- cassa di alimentazione (raccolta materiale da compattare);
- impianto oleodinamico;
- motorizzazione;
- cabina di comando e controllo;

**RITENUTO** di poter procedere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06 all'integrazione dell'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 – così come modificata dalle successive n. 1202 del 06.12.2005 e n. 533 del 07.11.2007, con le operazioni sopra descritte, nei termini di cui all'istanza;

**RITENUTO** di potere procedere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., all'integrazione dell'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005, con l'inserimento dei codici CER di cui al dispositivo e, per la gestione degli stessi, all'autorizzazione dell'operazione di recupero D15, R4 e R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. 152/06 sopra descritte, nei termini di cui all'istanza;

**RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06.

Per quanto sopra espresso:

**DECRETA**

Art. 1

Ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, l'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 – così come modificata dalle successive n. 1202 del 06.12.2005 e n. 533 del 07.11.2007, rilasciata alla Ditta Sicilrottami s.r.l. con sede legale ed impianto in Catania, zona industriale 3° strada civ.°4, è integrato con l'inserimento dei codici CER di cui al successivo articolo e, per la gestione degli stessi, è autorizzata l'operazione di recupero o di smaltimento, a fianco di ciascuno indicata:

C.E.R.	Descrizione	Operazioni di recupero	
		X	
020104	Rifiuti plastici	X	R13
070213	Rifiuti plastici	X	R13
100210	Scaglie di laminazione	R4	R13
150102	Imballaggi in plastica	X	R13
150103	Imballaggi in legno	X	R13
160602*	Batterie al nichel-cadmio	X	D15
160604	Batterie alcaline	X	D15
160605	Altre batterie ed accumulatori	X	D15
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	D15
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	D15
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	D15
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	X	D15

Art. 2

Ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, la validità dell'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 – così come modificata dalle successive n. 1202 del 06.12.2005 e n. 533 del 07.11.2007, rilasciata alla Ditta Sicilrottami s.r.l. con sede legale ed impianto in Catania, zona industriale 3° strada civ.°4, è estesa anche alle operazioni di cui alla lettera f) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/03, per la macinazione e separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici, dall'involucro in gomma o PVC e il recupero degli stessi attraverso l'operazione di frantumazione e separazione e nella riduzione volumetrica delle tipologie di rifiuti metallici e non, con l'utilizzo dei due impianti descritti in premessa.

Art. 3

I rifiuti ammessi alle operazioni di cui all'art. 2 del presente Decreto sono i seguenti:

C.E.R.	Descrizione
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
120103	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
150104	Imballaggi metallici
160103	Pneumatici fuori uso
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose
160116	Serbatoi per gas liquidi
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
170401	Rame, bronzo e ottone

170402	Alluminio
140403	Piombo
170404	Zinco
170405	Ferro e acciaio
170406	Stagno
170407	Metalli misti
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
200140	metalli

- Art. 4 La gestione dei codici CER di cui ai superiori art. 1 e 3, dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con l'Ordinanza commissariale n. 763 del 29 Luglio 2005 – così come modificata dalla successiva n. 1202 del 06.12.2005;
- Art. 5 La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- le fasi operative autorizzate ai sensi del presente decreto devono essere effettuate in coerenza con gli elaborati presentati che costituiscono parte integrante della presente autorizzazione;
  - l'impianto deve essere sempre mantenuto nel migliore stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative alla tipologia dell'impianto;
  - devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore ai sensi della L. 26/10/1995 n. 447 e del D.Lgs. n. 277/91;
  - dalle operazioni di recupero dei rifiuti dovranno risultare, mediante le fasi meccaniche specificate in premessa, materie prime secondarie, conformi alle norme CNR-UNI di riferimento, selezionate per gli usi consentiti;
  - i materiali ottenuti dall'attività di recupero che, pur sottoposti alle operazioni autorizzate, non dovessero essere riconducibili per caratteristiche merceologiche alla normativa tecnica di settore, ovvero qualora si ravvisi la volontà del produttore di avviarli al recupero presso altri impianti, gli stessi materiali, rientreranno pienamente nel campo di applicazione della vigente disciplina sui rifiuti con il conseguente obbligo della tenuta del formulario di identificazione e del conferimento a soggetti autorizzati;
- Art. 6 Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 4 dell'art. 210 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.
- L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
- Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto.
- Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.
- Art. 7 Restano validi i termini e le prescrizioni delle Ordinanze commissariali n. 763 del 29 Luglio 2005, n. 1202 del 06.12.2005, n. 533 del 07.11.2007 e n. 543 del 16 Novembre 2007, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto;

- Art. 8 Ai sensi dell'art. 187 comma 1) del D. Lgs.152/06 è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G della parte quarta del D.Lgs. n. 152/06, ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- Art. 9 La Ditta dovrà tenere presso l'impianto apposito registro di carico e scarico regolarmente vidimato, conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.  
La Ditta dovrà, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art 193 del D. Lgs.152/06;
- Art. 10 La Provincia Regionale di Catania ed il Comune di Catania, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza;
- Art. 11 Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.
- Art. 12 Il presente Decreto sarà trasmesso al Comune di Catania, alla Provincia Regionale di Catania, all'A.R.P.A., nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicata per estratto.

Palermo, **30 MAR. 2009**

**DIRETTORE**  
**(Avv. Giorgio Colajanni)**  
*Colajanni*

